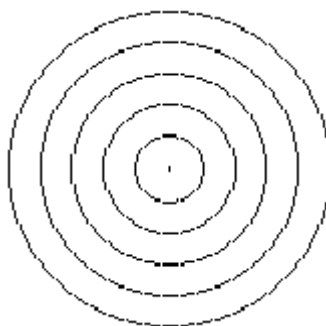


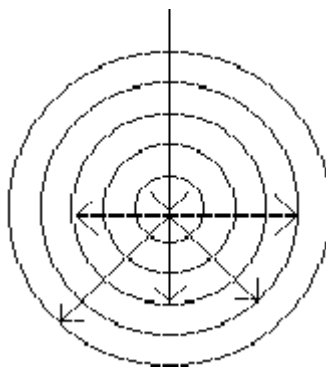
IL PROCESSO DI ESPANSIONE SPIRITUALE: SPIEGAZIONE SINTETICA CON SCHEMI E QUALCHE RIFERIMENTO SCRITTURALE - (PAGINE TRATTE DA "ES1" - LA PRIMA RACCOLTA DI APPUNTI VERSO L'ESPANSIONE SPIRITUALE - 1989-1994 Rev.3 – di RR)

L'espansione spirituale e' il nostro tema centrale. Dove entra lo Spirito di Dio entra la liberazione e questa liberazione e' continua come e' continuo il pensiero creativo dell'Eterno. L'azione liberatoria ed illuminante dello Spirito del Signore contrasta sempre con quella dello spirito terreno che tende ad irrigidire, racchiudere, possedere, frenare una tale libertà. A noi dunque, attraverso il grande dono di poter scegliere in ogni direzione, è dato il compito di valutare, decidere ed aprirci continuamente all'opera salvifica della grazia del Signore.

DAL CENTRO DELL'UOMO L'ESPANSIONE DELLO SPIRITO



1. Al centro del disegno vi e' lo spirito dell'uomo, la particella "ad immagine di Dio".
2. Lo spirito dell'uomo tende ad unirsi a Dio, di cui e' parte; grida per venire alla luce, alla vita.
3. Vi sono parecchi impedimenti, prigionie, inganni, tra Dio e il nostro spirito. Due categorie principali: A: impedimenti depositati nel corso dei secoli; B: impedimenti personali, che permettiamo noi, al presente.
4. Questa parte centrale, profonda, misteriosa, spirituale, e' il centro del nostro essere, come il cuore, ma potrebbe non nascere mai. Infatti potremmo, più o meno volontariamente, lasciarla soffocare e quindi morire. Dipende da noi.
5. Prima o poi, in maniera evidente o meno, il Signore, nel suo infinito amore, ha pietà di questo cuore. Ne avverte il dolore, il desiderio, il pianto. Egli appoggia la sua mano. Dio crea continuamente, si espande continuamente. A quel tocco potente il cuore si trasforma e quasi esplose perché non può più essere contenuto in quell'angusto spazio in cui era imprigionato.



6. Se non ci fossero prigionie vorremmo subito tra le braccia del nostro caro Gesù. Resteremmo abbracciati a Lui e questa sola vicinanza sarebbe la nostra felicità più completa. Ma c'e' troppa differenza tra ciò che sente il nostro spirito e tra ciò che sente la nostra mente di uomini terreni.

7. Se quella parte che non conosciamo ancora bene, il nostro spirito, si espandesse subito, quasi "risucchiato" da Gesù, noi non saremmo in grado di sopportarlo e rischieremo di essere distrutti. Vi è attorno a questa parte qualcosa di pesante che glielo impedisce.
8. L'impedimento non dipende ovviamente da Gesù, ma dalla nostra natura umana. Faccio un esempio tecnico: Una volta si regolava la televisione sintonizzando l'immagine video con l'audio: si doveva vedere e sentire bene contemporaneamente. Poteva capitare di vedere nitidamente ma di non sentire niente. Questo squilibrio può rendere l'idea tra l'uomo esteriore e l'uomo interiore. Se continuavamo a girare la manopola della sintonia nel verso sbagliato perdevamo completamente il canale e non avremmo visto né sentito. È necessario dunque l'equilibrio.
9. Difficilmente in noi si trova equilibrio tra la parte esteriore (fisica, pratica, razionale) e quella interiore (spirituale). Nei casi estremi abbiamo chi segue solo gli istinti e chi segue solo gli spiriti.
10. *"Di fede in fede"* (Rom. 1:17) si cresce. Se noi ci affidiamo a Dio, il Signore ci toccherà in maniera proporzionata alla nostra capacità di sopportazione e così lo spirito farà un passo avanti.
11. Affidarsi a Dio significa permettergli di toccarci il cuore e permettergli di toglierci gradatamente il peso della nostra limitatezza che ci impedisce di elevarci fino a Lui.
12. Questo passo in avanti spirituale può sopravanzare la nostra consapevolezza umana. Sarebbe come un nuovo sfasamento audio-video: per l'equilibrio occorre sintonizzarsi di nuovo. La vita del cristiano è un continuo sintonizzarsi sulla volontà d'amore di Dio.
13. Le due volontà, quella di Dio e quella dell'uomo spirituale, costituite di simile sostanza, vengono a scoprirsi identiche.
14. Dio crea continuamente. Amore è questo positivo irrigare e far crescere continuamente. Anche in noi lo spirito deve operare, crescere, espandersi, versare, senza mai fermarsi. Come un'ideale coppia di sposi, se l'uomo spirituale rimane unito a Dio, costituisce una famiglia vivente: due esseri in uno, uniti per sempre nell'ideale e nell'amore, nelle difficoltà e nella gioia; Una famiglia che produce figli, cioè risultati, frutti, positivi, riceve e trasmette amore. Un'unione dinamica, agile, attiva, in espansione continua, capace di liberarsi e liberare da una prigione dopo l'altra, fino a comprendere dimensioni lontane, respirare spazi infiniti, accanto al nostro sposo Gesù.

DETTO IN SINTESI, CON LE SCRITTURE

2) L'"espansione spirituale", si fonda sui seguenti concetti:

- a) Dio è Spirito e verità (Giov. 4:24);
- b) Dov'è lo Spirito è libertà (II Cor. 3:17);
- c) Lo Spirito Santo, che si può chiedere a Dio (Luca 11:13) è sempre la Sua presenza creatrice in noi, ("Io e il Padre verremo da lui" Giov. 14:23); il nostro corpo diviene così tempio dello Spirito di Dio (Rom. 8:9; I Cor. 3:16; I Cor. 6:19; II Cor. 6:16);
- d) Dio opera sempre ed anche Gesù opera (Giov. 5:17). È un Dio vivo che crea continuamente;
- e) CONSEQUENZA: Anche in noi stessi lo Spirito crea continuamente, agisce, libera, cioè "si espande" continuamente.

Essendo slegato dallo spazio e dal tempo, il Creatore, in noi, tende a liberarci continuamente, per fede, facendoci passare da un livello ad un altro di fede, sapienza, libertà; una specie di metamorfosi.

-f) PER ATTUARE QUESTA TRASFORMAZIONE, in **Romani 12:1-3** (scrittura centrale da meditare bene) sono bene espressi la fede, il coraggio, l'umiltà, la docilità, l'anticonformismo necessari.

Rom 12:1 Dio ha manifestato la sua misericordia verso di noi. Vi esorto dunque, fratelli, a offrire voi stessi a Dio in sacrificio vivente, a lui dedicato, a lui gradito. È questo il vero culto che gli dovete. 2Non adattatevi alla mentalità di questo mondo, ma lasciatevi trasformare da Dio con un completo mutamento della vostra mente. Sarete così capaci di comprendere qual è la volontà di Dio, vale a dire quel che è buono, a lui gradito, perfetto. 3Per la grazia che mi è stata data, dico a ciascuno di voi di non sopravvalutarsi, ma di valutarsi invece nel modo giusto, secondo la misura della fede che Dio gli ha dato” (Traduz Interconf. LDC-ABU)

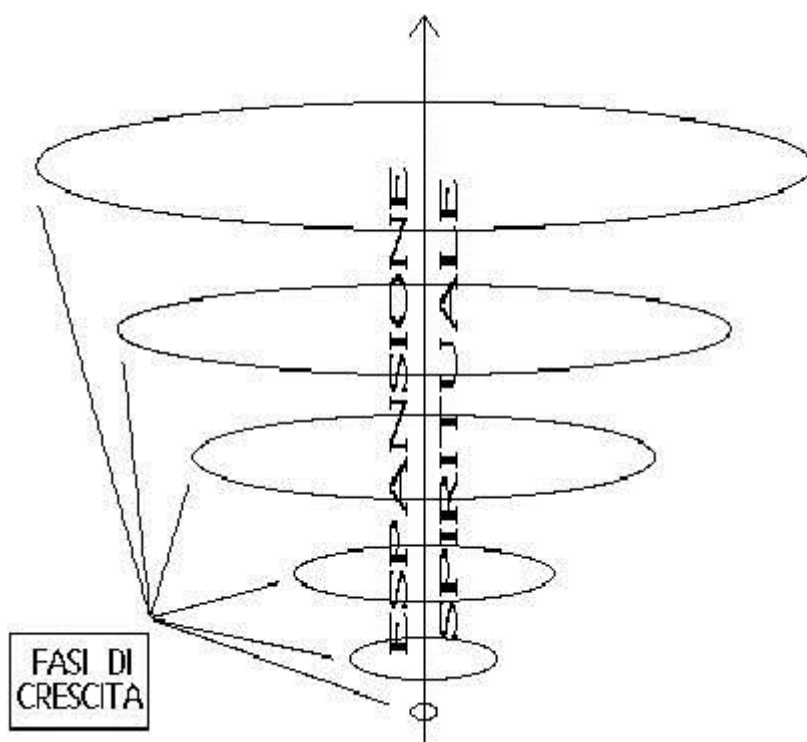
g) **Questa trasformazione si comincia a realizzare già adesso** (sempreché avvenga la “nuova nascita” di cui parleremo più avanti, come una caparra di ciò che avverrà quando saremo trasformati completamente nei “cieli nuovi e terra nuova” di cui parla l’Apocalisse) secondo quanto espresso nella frase: **2Corinzi 3:18** *E noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l’azione del Signore, che è lo Spirito.*

[...]

ESPANSIONE CONTINUA

Seguire lo Spirito e' anche quello che cerchiamo di fare noi, in questa Iniziativa: Immaginate l'espansione spirituale come delle scatole cinesi, o quelle bamboline russe, una dentro l'altra. Incominciamo ad aprirle, ma al contrario: invece di cominciare dalla grande fino alla piccola, cominciamo dalla più piccola, a salire. Come una nascita interiore da noi desiderata, voluta, aspettata, e da Dio concessa, secondo i suoi tempi.

Nella figura vediamo le fasi di crescita: più si sale e più sono ampie; si “espandono”.



"Gesù gli rispose: -Credimi, nessuno può vedere il regno di Dio se non nasce nuovamente.- Nicodemo gli disse: - Com'e' possibile che un uomo nasca di nuovo quando e' vecchio? Non può certo entrare una seconda volta nel ventre di sua madre e nascere!- Gesù rispose: -Io ti assicuro che nessuno può entrare nel regno di Dio se non nasce da acqua e Spirito. Dalla carne nasce

carne, dallo Spirito nasce Spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere in modo nuovo. Il vento soffia dove vuole: uno lo sente, ma non può dire da dove viene né dove va. Lo stesso accade con chiunque e' nato dallo Spirito." (Giovanni 3:3-8)

Ad ogni fase, o apertura di una nuova bambolina più grande, il nostro spirito, ovvero la nostra identità religiosa, il carattere spirituale che ci contraddistingue, si troverà pure un poco più "grande", in una casa un po' più ampia. Più alta, più lunga, più larga. **Immaginate ora, a queste tre dimensioni (altezza, lunghezza, profondità), che rappresentano il mondo cosiddetto "reale", che ci circonda, di aggiungere anche quella del "tempo". Lo Spirito non ha legami: si muove in queste, ed altre dimensioni, crescendo ad ogni fase, un poco di più.** Non ci meravigli di ritrovare, nella vita, difficoltà o situazioni che si ripetono: Il "tempo" nello Spirito ha un altro significato; solo il mondo si ripete, perché non può cambiare; il mondo può solo peggiorare in un progressivo decadimento; ma noi, cari amici, non ne dobbiamo far parte! Se le stesse situazioni, con le stesse difficoltà si ripresentano, noi no, noi siamo nuovi ad ogni fase; cambierà la nostra vista spirituale, perché riceveremo uno spazio maggiore da Dio, per sua grazia. "Alzarsi" nella scrittura e' proprio questo: **un elevarsi, un passare da uno stadio ad un altro più maturo e vedere dall'alto**, più liberi, meno condizionati, quel problema che prima ci soffocava. Ma attenzione, se leggerete della costruzione del tempio di Salomone, figlio di Davide, a cui Dio aveva concesso una grande sapienza, noterete che più diventa grande il tempio e più e' complesso. Ci sono mura, cortili, porte, e quindi portinai, sacerdoti, leviti, cantori, ecc. Questo si può accostare alle nostre fasi di crescita nell'espansione spirituale, e al nostro tempio interiore: più cresce la profondità della conoscenza e più dobbiamo stare attenti. Qualche esempio:

1) **Si potrà accostare al nostro "centro" santo, dimora dello Spirito, solo il sacerdote che e' in noi;** pulito dai peccati del mondo, vestito degli abiti adatti, nel modo e nei tempi appropriati.

2) **Maggiore meditazione, comprensione, interpretazione e spiegazione della Parola, in maniera più elaborata, raccolta, in comunione con lo Spirito Santo.** Non e' più il profeta, l'uomo di Dio, che ci dice quello che il Padre vuole da noi; non e' più il tempo di eseguire meccanicamente, ma di vagliare accuratamente tutto e tutti, seguendo solo il Massimo Sacerdote, il vero Pontefice, Gesù, che e' vivo in noi e ci insegna la strada attraverso il suo Spirito.

3) In questa nuova fase, o nuovo "ambiente spirituale" più spazioso, abbiamo dunque un tempio più elaborato: **il nostro spirito si raccoglie con umiltà e silenzio attorno al centro di questo tempio: il cuore; ascolta lo Spirito di Dio, recepisce, rende cosciente il messaggio nella mente e lo trasmette al resto del corpo, che lo trasformerà poi in azione.**

-Il cantore canterà le lodi a Dio: cioè cercheremo di formare la giusta atmosfera di **serenità, gioia e pace;**

-Il portinaio starà attento all'ingresso: cioè **non faremo entrare nel nostro cuore la mano sporca di chi e' "contaminato"**, o non ha conosciuto sufficientemente la purificazione del pentimento;

-la sentinella avviserà per segnalare i pericoli;

-la guardia agirà per respingere con forza le tentazioni quando si faranno aggressive;

-l'operaio lavorerà: sistemerà il tempio. Finché avremo questo corpo non finirà mai il lavoro di costruzione, rifinitura, miglioramento, protezione. Vedete come risulta complesso il lavoro che in noi stessi dovremo fare? E tutto questo, ad ogni nuova fase di crescita o di espansione, si ripeterà con maggiore responsabilità, sapienza e gioia, nell'amore di Dio, per sua grazia. E' come delle spirali, come dei cerchi di potenza che si allargano sempre più, alzandosi sempre più da

terra; siamo noi, la nostra vera identità, il nostro spirito che cresce, che si prepara e viene preparato all'abbraccio dell'Eterno.

Ad ogni nuovo cerchio della fig precedente **comprendiamo, o "conteniamo" più cose**. Più saliremo e più, dall'alto, i nostri occhi vedranno paesaggi più ampi; più le voci del mondo ci sembreranno lontane.